

Gli affari Egitto-Italia e la realpolitik nel caso Regeni. Industrie, banche e scambi commerciali, petrolio e migranti: perché la relazione è strategica

Con Il Cairo un giro d'affari di 6 miliardi di euro per centinaia di aziende italiane. Dal canale di Suez passa il 60% delle nostre merci esportate in Asia. L'Egitto è anche un partner nella gestione dei flussi migratori e attore diplomatico indispensabile nel dossier israelo-palestinese (Fonte: <https://www.quotidiano.net/> 29 settembre 2026)



Un recente incontro tra il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, e l'omologo egiziano Badr Abdelatty

L'ultimo Business Forum Italia-Egitto ha portato al Cairo oltre 100 aziende italiane, quasi 600 partecipanti. E sono già sei le missioni che, da ministro degli Esteri, **Antonio Tajani** ha compiuto nel Paese nordafricano. Basterebbero questi due dati per avere un'idea dell'**importanza dell'asse italo-egiziano**.

Rapporti che vanno ben oltre le semplici intese commerciali. Per prossimità geografica, struttura dell'economia, dipendenza dai traffici marittimi e interessi nel Mediterraneo, ciò che accade all'ombra delle Piramidi ha conseguenze molto più immediate per Roma che per gran parte degli altri Paesi europei. Si spiegano anche così [le parole e le posizioni assunte dalla Farnesina](#) dopo la sentenza sul caso Regeni: più o meno quello che nell'Ottocento è stato ribattezzato come "realpolitik".



Giulio Regeni

Uno dei dati più significativi è l'**accelerazione dell'interscambio commerciale**. Nel 2025 il volume d'affari ha sfiorato i 6 miliardi di euro, con una crescita dell'11,4% rispetto all'anno precedente. Una quota che, nella nuova era segnata dai dazi di Trump, diventa ancora più importante per il nostro apparato produttivo.

L'Italia, secondo la Farnesina, è il **primo partner commerciale europeo dell'Egitto** ed è al nono posto fra i Paesi fornitori. Ci sono poi gli investimenti diretti, che vanno dall'energia alla transizione verde, dalle infrastrutture alla digitalizzazione e all'agritech. Eni opera in Egitto da decenni e la scoperta del gigantesco giacimento offshore Zohr è diventata il simbolo della collaborazione industriale strategica fra i due Paesi. Ma nel Paese operano anche gruppi come **Intesa, Pirelli, Caltagirone, Danieli e Techint**.



L'avvocata Alessandra Ballerini con Claudio Regeni, la moglie Paola e la figlia Irene, sorella di Giulio

Nell'industria delle macchine per packaging, ad esempio, nel 2024 l'Italia risultava il primo fornitore dell'Egitto, con una quota del 33,9% e 70,3 milioni di euro di esportazioni. L'Ice considera inoltre l'Egitto uno dei principali mercati africani per infrastrutture e tecnologie aeroportuali: nel 2026 sono in corso programmi di ammodernamento stimati in oltre 2,5 miliardi di euro. Ma non sono solo gli affari a legare i due Paesi.

L'Egitto controlla il Canale di Suez, il passaggio che collega Mediterraneo, Mar Rosso e Oceano Indiano, principale porta d'ingresso verso l'Asia. Per un Paese manifatturiero ed esportatore come l'Italia, fortemente dipendente dai traffici marittimi, la sicurezza dell'asse Suez-Mar Rosso-Bab el-Mandeb ha un valore diretto.

Nel settembre 2026 Tajani ha ricordato che circa il 40% del traffico marittimo commerciale italiano e il 60% delle merci esportate verso l'Asia transitano attraverso il Mar Rosso. C'è poi l'elemento economicodemografico. Secondo il Fondo monetario internazionale, l'Egitto conta circa 110 milioni di abitanti e per il 2026 è prevista una crescita reale del Pil del 4,6%, quasi cinque volte quella italiana. Per la nostra industria è quindi **uno dei maggiori mercati del Mediterraneo e dell'Africa**.

Senza dimenticare che il Cairo è uno dei punti cruciali del Piano Mattei per l'Africa lanciato dal governo Meloni.

Sarebbe però sbagliato ridurre i rapporti fra i due Paesi al solo piano economico. L'Egitto confina direttamente con la Striscia di Gaza attraverso Rafah e svolge un ruolo centrale nella mediazione sul conflitto e nell'assistenza umanitaria. **Per Roma il Cairo è quindi uno dei canali diplomatici indispensabili sul dossier israelo-palestinese.**

Più in generale, l'Egitto è un protagonista dello scacchiere che comprende Libia, Sudan e Corno d'Africa. Infine, **il Cairo è importante anche nella politica migratoria italiana ed europea.** La cooperazione riguarda il contrasto ai trafficanti di esseri umani e alle partenze irregolari, mentre Roma sta parallelamente cercando di sviluppare canali di mobilità legale e qualificata attraverso progetti di formazione direttamente in Egitto.